

CANTIERI & POLEMICHE

I TECNICI

SCOSSE DOVUTE A OPERE
PER CONSOLIDARE IL TERRENO
NON LESIVE PER GLI STABILI

IL BANDO

A DISPOSIZIONE 600MILA EURO
PER LAVORI D'ISOLAMENTO
TERMO ACUSTICO NELLE CASE

M4, disagi tra bus spariti e vibrazioni «Puntiamo al ritorno della linea 50»

L'annuncio nell'incontro tra residenti, commercianti e Comune



L'IDEA

Granelli: «Vogliamo
ripristinare il bus 50
Anche se le condizioni
potrebbero costringerci
a limitarci a una navetta»
di **MATTEO SACCHI**

- MILANO -

«SIAMO STATI abbandonati in una via ormai deserta in cui lentamente stanno chiudendo anche le attività commerciali». È l'ennesima a richiesta di aiuto lanciata dai commercianti di via Foppa in occasione dell'incontro svoltosi ieri nel salone della parrocchia di via Giovio. Presenti gli assessori Marco Granelli (Mobilità) e Cristina Tajani (Commercio), insieme al presidente del Municipio 6 Santo Minniti e a una commissione tecnica di addetti ai lavori del metrò. Molti cittadini si sono detti preoccupati per «consistenti vibrazioni» che, in più occasioni, sono state avvertite attorno alle aree cantierizzate. Dagli esperti sono giunte rassicurazioni: «Le vibrazioni sono dovute a opere per il consolidamento del terreno e non sono lesive sugli edifici circostanti». L'Amministrazione, per la prima volta, mette a disposizione di inquilini e proprietari 600mila euro per sostenere le spese per interventi di isolamento termo acustico che attenuino il disagio dei cantieri (il bando è su www.comune.milano.it).

GLI AUTOBUS invece rappresentano una delle questioni ancora irrisolte per la zona di via Foppa: cittadini e negozianti che chiedono a gran voce il ritorno della

linea 50 nella via, o quantomeno di una navetta. L'assessore Granelli ha annunciato che «stiamo lavorando per riportare in via Foppa il trasporto pubblico di superficie, e anche se ora non siamo in grado di stabilire le modalità di questo ritorno noi puntiamo, nei limiti del possibile, a ripristinare la 50, anche se alcune problematiche potrebbero costringerci a limitarci ad una navetta». Difficile la situazione sul fronte commercianti. La proprietaria di una gelateria, supportata dal rappresentante dell'associazione negozianti Lorenteggio-Foppa, ha evidenziato che i fondi anti-disagi stanziati sono «insufficienti». «Alcune nostre voci stanno cominciando ad essere ascoltate, ma c'è ancora tanto lavoro da fare, anche per quanto riguarda la riduzione dell'impatto visivo dei cantieri e la promozione pubblicitaria delle attività coperte dalle transenne». L'assessore Tajani ha risposto che «Le soluzioni di negozio alternativo proposte dal Comune sono né più né meno di quelle che attualmente l'istituzione ha a disposizione, e che sono state richieste e apprezzate da altri negozianti». L'assessore ha inoltre garantito l'impegno del Comune nello stanziamento della quantità maggiore possibile di fondi a favore dei negozianti.



AL TAVOLO Interventuti gli assessori Marco Granelli e Cristina Tajani

